



Associazione ecologista Gruppo d'Intervento Giuridico onlus – associazione di protezione ambientale riconosciuta (art. 13 della legge n. 349/1986) – Via Grazia Deledda, 39 – 09127 Cagliari – posta elettronica grigsardegna5@gmail.com – p.e.c. gruppodinterventogiuridico@pec.it.

Cagliari, 26 ottobre 2019

Al Direttore del Servizio Valutazioni Ambientali (S.V.A.) della Regione autonoma della Sardegna,
amb.sva@regione.sardegna.it,
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it,

e p.c.

al Direttore generale della Pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia della Regione autonoma della Sardegna,
urbanistica@pec.regione.sardegna.it,
eell.urbanistica@regione.sardegna.it,

al Soprintendente per l'Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Cagliari e le Province di Oristano, Medio Campidano, Carbonia Iglesias e Ogliastra,
mbac-sabap-ca@mailcert.beniculturali.it,
sabap-ca@beniculturali.it,

al Direttore del Servizio Tutela del Paesaggio e Vigilanza per le Province di Cagliari e Carbonia Iglesias,
eell.urb.tpaesaggio.ca@pec.regione.sardegna.it,
eell.urb.tpaesaggio.ca@regione.sardegna.it,

Oggetto: **intervento nel procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. relativo al progetto sistema coordinato parcheggi di scambio nel centro storico - Comune di Cagliari.**

Il sottoscritto dott. Stefano Deliperi, in nome e per conto del **Gruppo d'Intervento Giuridico onlus**, elettivamente domiciliato presso la sede della detta Associazione ecologista (Via Cocco Ortu, 32 – 09128 Cagliari – posta elettronica: grigsardegna5@gmail.com – p.e.c. gruppodinterventogiuridico@pec.it),

PREMESSO CHE

- il **progetto di sistema coordinato di parcheggi di scambio nel centro storico e parco di Via del Cammino Nuovo** è stato oggetto di avvio (9 settembre 2019) del **procedimento di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (V.I.A.)** ai sensi dell'art. 20 e dell'Allegato IV alla Parte II, punto 7, lettera b, del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., del D.M. 52/2015 del 30 marzo 2015 e della deliberazione Giunta regionalen. 45/24 del 27 settembre 2017 (Allegato B 1, punto 7, lettera b), come integrata e modificata dalla deliberazione Giunta regionale n. 41/40 dell'8 agosto 2018. Esaminata, quindi, la documentazione pubblicata sul sito web istituzionale della Regione autonoma della Sardegna in <https://portal.sardegna5.it/web/sardegnaambiente/dettaglio-progetti-via?idOst=36717>, si propongono in merito le seguenti

OSSERVAZIONI

- il progetto riguarda **“la realizzazione, ai piedi della cinta muraria di Cagliari del Bastione Santa Croce, a comprensione dell'area attualmente occupata dal parcheggio a raso, di un sistema polifunzionale costituito da un parco attrezzato e, in parziale corrispondenza di questo, di un parcheggio multipiano interrato. Gli interventi in progetto comprendono anche il restauro delle mura storiche dal Bastione Santa Croce,**

cortina Santa Chiara, fino alla Torre dell'Elefante. E' in previsione l'inserimento di un sistema di ascensori e scale di collegamento tra il parco, il parcheggio interrato di nuova realizzazione e il tessuto urbano limitrofo che, per il collegamento con la Via Santa Croce prevede l'interessamento del basso fianco Sabauda. Il progetto prevede, infatti, il recupero funzionale della Torretta settecentesca all'angolo tra il Bastione Santa Croce e la Cortina Santa Chiara, della scala a chiocciola posta al suo interno che si ricollega ad un corridoio scavato nelle mura e ad un'altra scala esistente, così da permettere il collegamento tra il basso fianco e la via Santa Croce anche con l'inserimento di un ascensore. Inoltre un altro sistema di scale e ascensori collegherà il parcheggio interrato con il basso fianco. Il raggiungimento tra il collegamento verticale parcheggio/basso fianco e il collegamento verticale basso fianco/via Santa Croce sarà realizzato con un sistema di rampe. L'attuale piano di campagna, in massima parte utilizzato come parcheggio, verrà riconvertito a parco. Il nuovo parco è localizzato quindi in parte sulla copertura del parcheggio interrato di progetto, in parte su roccia e suolo naturale";

- l'attuale progetto complessivo, inserito nel piano particolareggiato del centro storico in corso di approvazione, prevede in sostanza un percorso verde (9 mila metri quadri) sotto le mura di Castello, il consolidamento e restauro del Bastione di S. Croce, la sistemazione di 4 ascensori interni alle mura in cavità già esistenti, il recupero del vecchio mercato di S. Chiara, la realizzazione di un parcheggio interrato sotto il percorso verde (330 posti auto su tre piani). L'investimento complessivo è di 14 milioni di euro;

- l'originario progetto ("Sistema coordinato di parcheggi di scambio e trasporto meccanizzato nel centro storico di Cagliari"), al termine della procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), è stato destinato a procedura di V.I.A. con deliberazione Giunta regionale n. 46/2 del 13 novembre 2007;

- l'area del centro storico di Cagliari, del Bastione di S. Croce e Via del Cammino Nuovo in particolare, è tutelata con specifico vincolo paesaggistico, ai sensi degli artt. 136-141 (individuazione con DD.MM. 7 giugno 1976, Stampace Alto; 8 giugno 1977, quartieri storici di Castello, Marina, Stampace, Villanova) del decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i., nonché vincolo storico-culturale riguardo numerosi immobili, ai sensi degli artt. 10 e ss. del decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i.;

- nel piano paesaggistico regionale – P.P.R., approvato con deliberazione Giunta regionale n. 36/7 del 5 settembre 2006 e promulgato con D.P.Re. n. 82 del 7 settembre 2008, l'area appare ricompresa nell'ambito di paesaggio costiero n. 1 "Golfo di Cagliari" (art. 14 delle norme tecniche di attuazione) ed è rientrante nella tutela di cui al titolo II – assetto storico culturale, anche per espressa indicazione dell'art. 66 (centri di antica e prima formazione) delle norme di attuazione. Ai sensi dell'art. 47 delle norme di attuazione, "l'assetto storico culturale è costituito dalle aree, dagli immobili siano essi edifici o manufatti che caratterizzano l'antropizzazione del territorio a seguito dei processi storici di lunga durata" e "rientrano nell'assetto territoriale storico culturale regionale le seguenti categorie di beni paesaggistici: a) gli immobili e le aree di notevole interesse pubblico tutelati ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 22.1.04, n. 42 e successive modificazioni" oltre ad altri beni d'interesse culturale (es. beni identitari, ecc.). In tutto il centro storico cagliaritano – tutelato con vincolo paesaggistico ex art. 136 del decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i. – si applicano quindi le disposizioni di tutela di cui agli artt. 47-59 delle norme tecniche di attuazione del P.P.R. fino all'approvazione del nuovo P.U.C. in adeguamento al P.P.R., in particolare le misure di salvaguardia di cui agli artt. 47-49;

- come già noto al Soggetto proponente (il Comune di Cagliari), il progetto ricade "dal punto di vista idrogeologico, in area:

• a rischio Geomorfologico mappata nel PAI (Pericolo Frana) Parte in HG2 – Parte in HG3 (per la sola parte di sistemazione areale non edificata della parte alta del parco)

• soggetta a pericolo Geomorfologico mappata nel PAI (Rischio Frana): Parte in RG2 – Parte in RG3 (per la sola parte di sistemazione superficiale a verde - non edificata - della parte alta del parco)

• soggetta a pericolo Geomorfologico PAI (Pericolo Frana) mappata a seguito di studi derivanti dall'applicazione dell'Art 8 comma 2 delle N.A. del PAI: Parte in HG0 – Parte in HG2 (zone adiacenti i muri di sostegno di Santa Chiara-Ghetto degli Ebrei-Fronte via Santa Margherita) – Parte in HG3 (zone adiacenti i

muri di sostegno del basso fianco Sabauda e della parte alta del parco soggetta a sola sistemazione superficiale a verde – non edificata) – Piccola Parte in HG4 (zona adiacente il muro di sostegno della parte bassa della fossa di San Guglielmo)”. Quindi, “l’ammissibilità idrogeologica rimane comunque subordinata alla compatibilità geologica geotecnica dell’intervento progettuale che deve dimostrare che esso si configura effettivamente come un intervento di difesa che mitiga le aree a rischio”;

- **sotto il profilo archeologico**, nel **documento di valutazione archeologica preventiva** il sito viene indicato da **alto rischio archeologico** con riferimento al **Basso Fianco del Bastione di Santa Croce a medio alto** nella **Via del Cammino Nuovo**. E’ stata segnalata, inoltre, la presenza di una piccola apertura scavata nella roccia affiorante nella Via del Cammino Nuovo ora tamponata che probabilmente dava accesso a una galleria. Infine la **Via del Cammino Nuovo** era ben nota fin dal ‘700 come **area di una necropoli romana**.

Pertanto,

CHIEDE

alla S.V., per quanto di competenza, che il provvedimento finale del procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. (art. 20 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.) imponga lo svolgimento del procedimento di valutazione di impatto ambientale, per i motivi sopra indicati e argomentati.

Si ringrazia per l’attenzione.

p. Gruppo d’Intervento Giuridico onlus

